

**Consorzio di Bonifica della Basilicata
MATERA**

Via Annunziata, 64 75100 Matera



REGOLAMENTO IRRIGUO

Adottato dall'Assemblea Consortile con delibera n. 6 del 30.11.2021 approvata dalla Regione Basilicata ai sensi dell'art. 27 della L.R. 1/2017

In vigore dal 7.1.2022

INDICE

Oggetto e Definizioni	1
Art. 1 <i>Termini della stagione irrigua</i>	1
Art. 2 <i>Domande di irrigazione</i>	2
Art. 3 <i>Disdetta domanda</i>	4
Art. 4 <i>Sperimentazioni irrigue</i>	4
Art. 5 <i>Modalità di riscossione dei contributi</i>	4
Art. 6 <i>Obbligo di servitù passiva ed utilizzo comune degli idranti</i>	5
Art. 7 <i>Irrigazione da fonti private</i>	6
Art. 8 <i>Accumuli in vasche aziendali</i>	6
Art. 9 <i>Modalità d'uso degli strumenti di erogazione</i>	7
Art. 10 <i>Rilevazione consumi irrigui</i>	8
Art. 11 <i>Obblighi degli utenti</i>	8
Art. 12 <i>Prelievi con autobotte o altri prelievi a fini non agricoli</i>	9
Art. 13 <i>Irrigazione e clausole di garanzia</i>	10
Art. 14 <i>Violazioni - sanzioni</i>	10
Art. 15 <i>Rilevazione delle violazioni e modalità di contestazione</i>	13
Art. 16 <i>Richiamo alle norme di polizia idraulica</i>	14
Art. 17 <i>Sospensione della fornitura idrica</i>	14
Art. 18 <i>Trattamento dei dati personali</i>	15
Art. 19 <i>Norma transitoria</i>	15
Art. 20 <i>Norma finale</i>	15
ALLEGATO "A" AL REGOLAMENTO IRRIGUO	16
ALLEGATO "B" AL REGOLAMENTO IRRIGUO	18
ALLEGATO "C" AL REGOLAMENTO IRRIGUO	20

Oggetto e Definizioni

Il presente regolamento ha per oggetto l'attività di adduzione e di distribuzione della risorsa idrica a scopi irrigui nel comprensorio consortile, a vantaggio dei terreni censiti al catasto consortile e situati all'interno del comprensorio irriguo, così come definito dal Piano di Classifica. Il comprensorio irriguo comprende tutti i terreni che usufruiscono del servizio irriguo o della distribuzione della risorsa idrica e dell'attività consortile connessa alla gestione delle stesse, nonché i terreni situati all'esterno del comprensorio consortile, ma comunque serviti da rete irrigua gestita dal Consorzio.

UTENZE:

I terreni iscritti nel comprensorio irriguo del Catasto consortile sono classificati, fra l'altro, per utenze.

Le utenze sono individuate in base a:

- Comune censuario,
- Ditta catastale,
- Comizio/reparto di appartenenza

Ad ogni utenza sono infatti associate le particelle catastali, nell'ambito di un area del comprensorio individuata in base alla classificazione in subcomprensori, settore/distretto, comizio/reparto.

MICROUTENZE:

Si definiscono microutenze, le utenze che utilizzano l'acqua per l'irrigazione di piccoli appezzamenti di terreno (fino a 50 are), ricadenti nello stesso Comune, ovvero in Comuni confinanti ma in ogni caso ricompresi nell'ambito di un area del comprensorio individuata in base alla classificazione in subcomprensori, settore/distretto, comizio/reparto.

UTENTI:

I soggetti (proprietari / conduttori) che fruiscono dell'attività irrigua consortile, avendo sottoscritto apposita domanda irrigua.

UTENTI MOROSI:

I soggetti intestatari di cartelle esattoriali riguardanti contributi di qualsiasi natura imposti dal Consorzio e che soddisfano tutte le seguenti condizioni:

- sono state notificate;
- i termini di pagamento anche di una sola rata sono scaduti;
- non sono state interamente pagate;

ed i debitori a qualsiasi titolo nei confronti del Consorzio.

Art. 1

Termini della stagione irrigua

La stagione irrigua è il periodo durante il quale il Consorzio mette in esercizio i propri impianti e le proprie reti irrigue al fine di rendere disponibile la risorsa all'utenza, compatibilmente con le disponibilità della stessa e nei limiti delle concessioni di derivazione di cui dispone.

La stagione irrigua, ovvero l'annuale distribuzione dell'acqua per uso irriguo nel comprensorio, in generale:

- nelle aree conturizzate (dotate di contatore per la misurazione dell'acqua erogata) ha inizio il primo Gennaio e termina il trentuno Dicembre di ciascun anno.
- nelle aree non conturizzate (prive di contatore per la misurazione dell'acqua erogata) ha inizio il primo Aprile e termina il trentuno Ottobre di ciascun anno.

Il periodo di irrigazione potrà essere esteso agli altri mesi, previa apposita richiesta dell'utente, che potrà essere accettata compatibilmente con: le disponibilità delle risorse invasate, i tempi tecnici necessari per le manutenzioni ordinarie e straordinarie, le esigenze organizzative e gestionali, nonché i costi di esercizio.

Art. 2

Domande di irrigazione

Per l'irrigazione dei fondi ricadenti nel Comprensorio irriguo servito, la ditta proprietaria e/o conduttrice, **prima della effettiva utilizzazione dell'acqua**, dovrà sottoscrivere presso gli Uffici consortili o presso Uffici autorizzati, la domanda di prenotazione dell'acqua su moduli predisposti in modo automatizzato dal Consorzio, entro i termini fissati dall'Amministrazione.

Sono previsti due tipi di domanda di irrigazione, in base ai quali è determinato il contributo da versare:

- 1) domande a consumo: si tratta di domande riferite a terreni serviti da gruppi di consegna elettronici o meccanici e per le quali il contributo da versare è determinato in base al consumo registrato e rilevato dai contatori;
- 2) domande a superficie: domande riferite a terreni serviti da gruppi di consegna senza contatori e per le quali il contributo da versare è determinato in base alla superficie che si dichiara di voler irrigare.

Le domande di irrigazione di colture arboree e di colture erbacee poliennali costituiscono prenotazioni a tempo indeterminato, ossia saranno automaticamente riconfermate negli anni successivi, salvo disdetta da esercitarsi entro il mese di dicembre dell'ultimo anno di utilizzo del servizio irriguo. Entro lo stesso mese gli utenti le cui domande si riferiscono a terreni variati catastalmente (frazionamenti, volture, ecc.), sono tenuti ad annullarle e a sottoscriverne di nuove con i dati catastali aggiornati.

L'automatica riconferma della domanda non opera nei confronti di coloro che optino o siano tenuti, in sede di sottoscrizione, alla prenotazione di durata annuale.

Le domande di irrigazione di colture erbacee danno diritto a prelevare acqua nell'intero periodo previsto, di cui all'art. 1 comma 2. L'Amministrazione consortile può prevedere la sottoscrizione di domande con specifici periodi di distribuzione legati alle esigenze idriche delle colture interessate. Nel caso di impianto di nuove colture nel periodo previsto, l'utente è tenuto a comunicare al Consorzio il nuovo piano colturale, richiedendo un aggiornamento della domanda irrigua.

Le domande per irrigazioni di soccorso e le domande per prelievi di acqua per trattamenti fitosanitari aziendali in aree non prenotate, saranno appositamente disciplinate dall'Amministrazione Consortile.

Le domande sottoscritte dopo aver iniziato la pratica irrigua, ove accettate, comporteranno una maggiorazione del contributo dovuto al Consorzio, nella misura del 30%. Nell'ipotesi di mancata accettazione verrà elevato apposito verbale.

All'atto della domanda dovrà essere esibita, a cura dell'utente, copia del documento di riconoscimento e del codice fiscale. Inoltre, nel caso i dati dei terreni su cui si richiede il servizio irriguo non risultino aggiornati nel catasto consortile (per variazioni avvenute successivamente alla data di aggiornamento annuale prevista dallo statuto), contestualmente alla domanda va presentata la visura catastale aggiornata dei medesimi terreni o copia di altro titolo legittimante. La domanda, tranne nei casi in cui riguardi microutenze, va sottoscritta per multipli di 10 are, se riferita ad aziende con superficie catastale irrigabile inferiore a Ha. 6,00 e per multipli di 50 are, se riferita ad aziende con superficie catastale irrigabile pari o superiore ad Ha. 6,00.

La domanda di irrigazione dovrà essere sottoscritta dal proprietario del terreno nel caso in cui lo stesso provveda direttamente alla conduzione del fondo, ovvero da suo delegato, secondo i termini di cui all'allegato A del presente regolamento.

Il canone relativo sarà posto a ruolo.

La domanda potrà altresì essere effettuata dal conduttore dei terreni il quale, ove non sia anche proprietario, dovrà sottoscrivere una dichiarazione ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445 del 28/12/2000 (All. B) con la quale solleva il Consorzio da ogni e qualsiasi responsabilità conseguente a pretese che il proprietario dovesse azionare nei confronti del Consorzio, in virtù della stessa domanda di fornitura irrigua. In ogni caso il Consorzio si riserva di richiedere il titolo legittimante la conduzione.

La ditta proprietaria/conduttrice dovrà fornire tutti i dati previsti nei moduli-domanda relativamente ai piani colturali adottati.

La fornitura di acqua ad uso agricolo su aree iscritte al catasto fabbricati o aree extragricole (aree di trasformazione urbanistica), potrà avvenire solo come attingimento (in base alle prescrizioni, modalità e tariffe determinate dall'Amministrazione per le aree non ricadenti nel perimetro irriguo), poiché su questi fondi l'utente non paga il contributo fisso relativo alla manutenzione delle opere irrigue.

Non saranno accettate domande da parte di utenti morosi.

Inoltre non saranno accettate domande di irrigazione, anche da parte di conduttori non morosi, su terreni per i quali i relativi contributi consortili iscritti a ruolo (di qualsiasi natura) risultino scaduti e non pagati. Resta salva la facoltà per il conduttore, per poter essere autorizzato a sottoscrivere la domanda di irrigazione, di pagare il debito del proprietario, rivalendosi poi verso quest'ultimo. In ogni caso il Consorzio si riserva di richiedere il titolo legittimante la conduzione.

Al fine di contenere il consumo della risorsa idrica il Consorzio potrà preventivamente fissare ogni anno il quantitativo massimo, per ettaro e per coltura, di acqua erogabile nell'anno solare, tenendo conto dello stato degli invasi.

Ove dovessero essere fissati detti quantitativi massimi, quelli eccedenti potranno essere esaminati solo in ragione della disponibilità idrica complessiva, e per i volumi assentiti si applicherà una tariffa maggiore del 50% rispetto a quella ordinariamente prevista.

Art. 3 *Disdetta domanda*

L'eventuale disdetta della domanda di irrigazione per le colture arboree e poliennali deve essere effettuata dall'utente non oltre il 31 dicembre dell'ultimo anno di utilizzo del servizio.

La disdetta potrà essere effettuata presso gli Uffici autorizzati sottoscrivendo un'apposita domanda. La disdetta potrà essere effettuata anche tramite compilazione dello specifico modello scaricabile dal sito web del Consorzio, da far pervenire all'Ente sempre entro il 31 dicembre di ogni anno. Alla disdetta dovrà essere allegata copia della domanda irrigua da annullare e del documento di riconoscimento del richiedente.

L'eventuale disdetta della domanda per colture erbacee, purché non vi sia stata già utilizzazione irrigua, dovrà essere presentata non oltre 2 mesi dalla data di sottoscrizione della stessa domanda.

Art. 4 *Sperimentazioni irrigue*

Il Consorzio può effettuare, direttamente o avvalendosi di collaborazioni esterne, con il consenso dell'utenza interessata, sperimentazione in campo irriguo per il miglioramento del servizio.

Il Consorzio può prevedere inoltre sistemi premiali, nei confronti dei contribuenti consorziati che utilizzino sistemi irrigui volti al risparmio della risorsa.

Art. 5 *Modalità di riscossione dei contributi*

L'utente, quale concorso delle spese sostenute per l'esercizio degli impianti irrigui e la consegna dell'acqua, è tenuto a corrispondere al Consorzio i contributi fissati, in modo diversificato per tipologia di utilizzo, dall'Amministrazione. Tali contributi (contributi da utenza irrigua) saranno riscossi per mezzo di ruolo in un'unica rata.

I contributi da utenza irrigua possono essere riscossi anche tramite versamento diretto su conto corrente consortile (tramite modulo di pagamento fornito dal Consorzio) o tramite POS o altro strumento di pagamento elettronico tracciabile, ove disponibile, contestualmente alla sottoscrizione della domanda.

Nel caso in cui il conduttore sia persona diversa dalla ditta proprietaria, il pagamento del contributo irriguo avverrà secondo le seguenti modalità:

- 1) iscrizione a ruolo a carico della ditta proprietaria ove da parte del conduttore sia depositata all'atto della prenotazione, espressa dichiarazione di accettazione in tal senso da parte proprietario stesso (Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 - All. C -);
- 2) iscrizione a ruolo a carico del conduttore, qualora questi:
 - a) risulti essere proprietario, nella banca dati catastale consortile, di altri terreni siti nell'ambito del comprensorio del Consorzio (o dimostri, con certificato di visura catastale aggiornato, o altro titolo legittimante, all'atto della prenotazione, di essere proprietario di altri immobili siti nell'ambito del comprensorio del Consorzio);
 - b) presenti copia del contratto di fitto/conduzione dei terreni regolarmente registrato nel quale risulti di essere tenuto al pagamento dei contributi consortili;
- 3) nel caso non si verificano le condizioni elencate ai precedenti punti 1) e 2), il conduttore dovrà versare il contributo irriguo all'atto della sottoscrizione della domanda, o utilizzando il modulo di versamento fornito dal Consorzio o, ove previsto, tramite POS o altro strumento di pagamento elettronico tracciabile. L'avvenuto pagamento costituisce pertanto condizione essenziale per la sottoscrizione della domanda irrigua, in assenza della quale l'utente, come nei casi previsti dal successivo art. 14, sarà assoggettato alle relative sanzioni.

Art. 6

Obbligo di servitù passiva ed utilizzo comune degli idranti

Gli utenti devono consentire l'utilizzazione multipla dei gruppi di consegna, ove prevista.

Gli idranti o gruppi di consegna posti in corrispondenza e in prossimità dei confini di proprietà potranno essere utilizzati dalle utenze prospicienti senza che i proprietari del terreno in cui effettivamente ricadono possano opporsi. Il proprietario e/o il conduttore del terreno in cui insiste il gruppo di consegna al servizio di più utenti, deve consentire, a favore degli utenti cointeressati, il passaggio delle tubazioni, anche nel rispetto delle norme del Codice Civile in materia di servitù coattive.

Analogamente, le utenze che non abbiano gruppi di consegna a diretto servizio, possono derivare l'acqua dall'idrante più vicino senza che le proprietà esistenti tra loro e l'idrante possano opporsi.

Ai proprietari di terreni con la dotazione dell'idrante a servizio di più utenti, che impediscano o ostacolino il prelievo della risorsa idrica agli aventi diritto, il Consorzio può interrompere il servizio irriguo.

Ogni eventuale estensione della rete irrigua, qualora non rechi pregiudizio alla funzionalità della rete stessa, potrà essere concessa, su richiesta e a spese degli interessati e ad insindacabile giudizio del Consorzio, previa presentazione degli atti di frazionamento, accatastamento e trascrizione delle servitù di acquedotto in favore del Consorzio.

Tali opere dovranno essere realizzate secondo le specifiche tecniche impartite dal Consorzio e previo versamento di una somma fissata dall'Amministrazione a titolo di spese amministrative e di sopralluogo, di contributo per contatore, nonché a titolo di deposito cauzionale infruttifero a garanzia della buona esecuzione, restituibile a fine lavori, salvo il verificarsi di danni durante gli stessi.

Art. 7 *Irrigazione da fonti private*

Alle ditte proprietarie o conduttrici a qualsiasi titolo di corpi aziendali serviti da reti irrigue ma dotati di autonome fonti di alimentazione idrica (pozzi, sorgenti, ecc.) ovvero alle ditte che ricorrono a fonti di alimentazione estranee al corpo aziendale è consentito l'approvvigionamento da dette fonti purché volto a soddisfare l'intero fabbisogno del corpo aziendale e purché dotati di titoli legittimanti, validi ed efficaci rilasciati dall'autorità competente.

Di tanto l'utente dovrà dare espressa comunicazione al Consorzio nei periodi di accettazione delle domande irrigue, specificando dettagliatamente la superficie servita da fonte privata, affinché l'Ente, dopo averne verificato i requisiti, provveda ad interdire ogni punto di fornitura ubicato nel predetto corpo aziendale.

L'omessa comunicazione comporterà le sanzioni previste nei casi di omessa prenotazione irrigua.

Ove le fonti di alimentazione del corpo aziendale non siano dall'utente ritenute idonee a soddisfarne l'intero fabbisogno, è fatto obbligo di sottoscrivere domanda di irrigazione dell'intera superficie messa a coltura irrigua, ferma restando per l'utente la facoltà di utilizzare le fonti di alimentazione alternativa per usi eccedentari.

In ogni caso il vettoriamento delle acque provenienti da fonti alternative non potrà essere effettuato su reti consortili.

Il Consorzio annualmente trasmetterà alle autorità preposte le comunicazioni di attingimento da fonti private pervenute dagli utenti

Art. 8 *Accumuli in vasche aziendali*

Salva l'ottemperanza delle prescrizioni di seguito indicate, è fatto assoluto divieto all'utente di accumulare acque irrigue derivanti dalle reti consortili in vasche o altri recipienti. I volumi accumulati e preventivamente autorizzati dovranno essere esclusivamente impiegati per i terreni oggetto di domanda irrigua.

Gli utenti che per proprie esigenze vorranno ricorrere all'utilizzo di vasche di accumulo private, ivi approvvigionandovi la risorsa idrica erogata dal Consorzio, dovranno richiedere all'Ente una preventiva autorizzazione.

L'eventuale autorizzazione verrà rilasciata dall'Amministrazione Consortile alle seguenti condizioni:

- il versamento del corpo d'acqua nel manufatto avverrà da uno o più idranti in rapporto alla superficie prenotata ed ai parametri progettuali dell'impianto consortile, annualmente entro il 30 aprile e per eventuali integrazioni seguendo le modalità operative ed i tempi indicati dal Consorzio; il Consorzio provvederà alla flangiatura dei rimanenti idranti.

- la ditta richiedente dovrà effettuare domanda di irrigazione per tutta la superficie del corpo aziendale posta a coltura irrigua e versare al Consorzio un importo forfettario per spese di sopralluogo e assistenza nella misura che sarà di volta in volta determinata. Gli ulteriori costi rivenienti dagli interventi manutentori in conseguenza delle modifiche apportate verranno addebitati sulla base delle reali spese sostenute e documentate. L'autorizzazione avrà durata annuale e si rinnoverà tacitamente di anno in anno, salvo disdetta dell'utente entro il 31 dicembre. Il Consorzio, in ogni caso, ove dovessero mutare le condizioni oggettive, potrà revocare in qualsiasi momento l'autorizzazione.
- la ditta richiedente non risulti morosa nei confronti del Consorzio.

Il Consorzio, per gli utenti autorizzati all'accumulo e che hanno provveduto ad invasare, si riserva la possibilità di limitare il prelievo ordinario dalla rete di distribuzione, in caso di limitata disponibilità della risorsa idrica.

Art. 9

Modalità d'uso degli strumenti di erogazione

L'apertura e la chiusura delle bocche di derivazione e ogni manovra agli organi mobili della rete dovranno essere effettuate solo da personale consortile.

Si fa obbligo agli utenti di chiudere sempre le teste d'idrante al termine dell'erogazione idrica onde evitare sprechi e danni a terzi. I trasgressori saranno formalmente diffidati e saranno tenuti al pagamento, oltre che dei danni eventualmente arrecati, di una sanzione (V. art. 14 punto 3 lett. c).

Per l'irrigazione delle aree a tanto attrezzate, agli utenti viene assegnata e consegnata, previo versamento di apposita cauzione, una tessera elettronica che permette l'apertura e la chiusura, anche programmata, del proprio gruppo di consegna, la programmazione del volume, del tempo di ogni singolo adacquamento, oltre che la gestione e la consultazione dei turni irrigui assegnati.

Gli utenti che hanno ricevuto, previo versamento di apposita cauzione, detta tessera elettronica sono tenuti a utilizzarla con la dovuta diligenza, esclusivamente per l'erogazione di acqua per usi irrigui secondo i turni di irrigazione predisposti dal Consorzio. La tessera deve essere utilizzata esclusivamente per l'idrante o gli idranti assegnati dal Consorzio e non può essere utilizzata in altro/i idranti se non a seguito di preventiva autorizzazione e riprogrammazione da parte dei tecnici consortili.

Relativamente alle domande irrigue riguardanti le colture più idrovore, Il Consorzio fornirà il servizio tramite gruppi di consegna dotati di contatore.

E' inoltre vietata l'installazione di apparecchiature che possano turbare il regolare funzionamento dei gruppi di consegna. È obbligatorio prelevare acqua dal gruppo di consegna con la saracinesca, ove presente, completamente aperta.

L'attingimento da canali, vasche, ecc., ove autorizzato, dovrà essere effettuato a cura dell'utente secondo modalità e dotazione specifiche preventivamente prescritte dal Consorzio.

Art. 10

Rilevazione consumi irrigui.

La rilevazione dei consumi è eseguita direttamente dal Consorzio.

Qualora il gruppo di consegna installato sia posto a servizio di più utenti, ma non permetta di rilevare e registrare il consumo di ciascuno, gli utenti interessati devono comunicare al Consorzio, nei termini e modi che saranno indicati prima della stagione irrigua, la quantità di acqua prelevata singolarmente. Tale comunicazione deve essere eseguita anche in caso di mancato prelievo ed è accettata con riserva di verifica da parte del Consorzio.

In caso di discordanza o di omessa comunicazione, il consumo registrato è ripartito in base alla superficie e alla coltura praticata, parametrato ai fabbisogni irrigui di ogni singola coltura.

Gli utenti rispondono comunque dei consumi registrati dai contatori.

L'utente può chiedere la verifica del funzionamento del contatore del gruppo di consegna.

La verifica sarà eseguita presso laboratori autorizzati e, comunque, sottoponendo il materiale alle prove che il Consorzio riterrà più opportune.

Qualora sia accertata la precisione del contatore entro i limiti di tolleranza prevista del +/- 5 %, sono addebitate all'utente le spese di verifica ed ogni onere ad essa connesso.

Nel caso in cui il Consorzio, anche di sua iniziativa, accerti l'irregolare funzionamento del contatore, provvederà alla sostituzione del medesimo ed alla determinazione dei consumi, per il periodo nel quale si è verificata l'anomalia, sulla base della superficie servita e della coltura praticata, parametrata ai fabbisogni irrigui di ogni singola coltura.

Art. 11

Obblighi degli utenti

Gli utenti dovranno consentire il libero accesso al personale consortile addetto all'esercizio dell'irrigazione o ad altro delegato dell'Amministrazione per l'espletamento dei compiti di pertinenza, con particolare riguardo a:

- controllo delle reti e delle apparecchiature di intercettazione, erogazione e misurazione;
- controllo dei turni e degli orari assegnati;
- controllo delle superfici effettivamente irrigate;
- interventi manutentivi;
- rilievi tecnici.

In caso di diniego all'accesso del personale preposto, il Consorzio, fatte salve tutte le azioni di legge anche per quanto attiene al ristoro dei danni subiti dall'Ente o da terzi, potrà immediatamente sospendere la fornitura idrica.

Gli utenti i cui terreni sono serviti da gruppi di consegna, ne sono, a tutti gli effetti di legge, custodi. Pertanto essi hanno la responsabilità di curare, preservare, conservare e custodire i gruppi di consegna ed i relativi accessori, compresi i sigilli, posti a servizio dei fondi da loro condotti ed in ogni caso rispondono, nei confronti del Consorzio, per qualunque manomissione o danno da chiunque arrecato ai gruppi medesimi.

Gli stessi utenti sono tenuti, altresì, alla tempestiva segnalazione al personale addetto alla manutenzione, degli eventuali guasti o danni riscontrati sui gruppi, e a tamponare le eventuali perdite, conservando traccia di tale segnalazione, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti telematici (*app* o altre applicazioni software) messi a tal fine a disposizione dal Consorzio.

Verranno altresì addebitate le spese di ripristino della funzionalità delle predette apparecchiature che il Consorzio sosterrà a seguito di danneggiamenti attribuibili a dolo, colpa dell'utente e/o ad omessa custodia.

Con riferimento ai gruppi di consegna ad utilizzo multiplo, tutti gli utilizzatori sono considerati custodi e ne rispondono solidalmente.

E' fatto inoltre assoluto divieto all'utente di:

- cedere, anche parzialmente, l'uso dell'acqua assegnata;
- modificare le bocche di presa ed effettuare ogni alterazione al livello del pelo libero dei canali ed al libero corso delle acque;
- immettere acque provenienti da fonti aziendali (pozzi, sorgenti attingimenti da fiumi, ecc.) nella rete irrigua consortile;
- trasferire corpi d'acqua da un comizio all'altro o da un idrante ad altro o da una utenza all'altra;
- versare acqua della rete idrica consortile nei canali di bonifica.

Ogni utente ha l'obbligo di predisporre e mantenere la sistemazione dei propri terreni secondo le norme della buona tecnica in modo da facilitare l'irrigazione.

La manutenzione della rete aziendale è di competenza degli utenti i quali sono tenuti, ad effettuare le relative operazioni con la necessaria frequenza per evitare sprechi.

E' tassativamente vietato agli utenti l'abbandono di rifiuti intorno agli idranti, nei sifoni o intorno a qualsiasi opera consortile. E' altresì vietato abbandonare i materiali mobili per l'irrigazione in posizione tale da ostacolare il libero esercizio dell'irrigazione consortile.

Art. 12

Prelievi con autobotte o altri prelievi a fini non agricoli

Coloro che intendono effettuare prelievi localizzati con botti o prelievi a fini non agricoli, dovranno fare richiesta scritta al Consorzio.

E' facoltà dell'Amministrazione consortile concedere, nei limiti della disponibilità e delle portate delle condotte distributrici, l'erogazione di acqua per usi diversi da quelli agricoli determinando con apposito atto il contributo dovuto. A tal fine verranno installati dal Consorzio gruppi di consegna dotati di contatore.

Tale concessione, in caso di sopraggiunte esigenze irrigue, potrà essere in qualsiasi momento revocata senza che l'utente possa avanzare pretese.

Art. 13

Irrigazione e clausole di garanzia

A ciascun utente verrà erogata l'acqua con una portata dipendente dal tipo di impianto consortile. Nelle reti a pressione sarà garantita all'idrante una pressione di almeno 1,5 bar.

Per cause di forza maggiore, guasti alle condotte ed agli impianti di sollevamento, per motivi strutturali o insufficienza della risorsa idrica, il Consorzio potrà ricorrere alla sospensione o alla turnazione della fornitura.

La durata della sospensione e/o degli eventuali turni sarà dal Consorzio stabilita di volta in volta nelle varie aree del Comprensorio, tenuto conto delle colture in atto e della risorsa disponibile.

In caso di necessità il Consorzio si riserva di procedere a modificare i turni già fissati nelle aree servite e/o a prolungare il periodo di sospensione in virtù della difficoltà tecnica che ha generato l'impedimento dell'erogazione.

Fermo restando il contributo per concorso spese di cui al precedente art. 5, il Consorzio, ove si verificassero particolari esigenze, o cause di forza maggiore, si riserva il diritto di ritardare l'inizio della consegna o di anticiparne il termine, di ridurre i corpi d'acqua di consegna o di sospendere la distribuzione dell'acqua stessa quando le esigenze funzionali delle opere o altre considerazioni tecniche lo rendessero necessario, restando sollevato da ogni responsabilità. Il Consorzio tuttavia si dichiara impegnato alla più rapida soluzione dei vari problemi gestionali che dovessero presentarsi al fine di limitare il più possibile ogni danno o disagio all'utenza.

Il Consorzio è altresì impegnato ad eseguire le attività di manutenzione, tempestivamente rilevate e/o segnalate dall'utente anche attraverso l'utilizzo degli strumenti telematici (*app* o altre applicazioni software) messi a tal fine a disposizione dal Consorzio, al fine di garantire la migliore fruizione del servizio irriguo e limitare il più possibile i disagi agli utenti, compatibilmente con le difficoltà tecniche che le stesse attività richiedono.

Art. 14

Violazioni - sanzioni

Senza alcun pregiudizio dell'azione penale e del risarcimento dei danni arrecati al Consorzio o a terzi, per le violazioni al presente regolamento vengono poste a carico dell'utente, sia per fatto proprio sia per fatto dei suoi dipendenti, le seguenti sanzioni:

1. violazioni dell'art.2.

- a. Irrigazione effettuata in orario prolungato o diverso da quello assegnato:
 - somma pari al 10% dell'importo della correlata domanda di irrigazione, calcolato in base alla superficie, ovvero, ove determinabile, in base al consumo.
- b. Irrigazione di superficie in assenza di prenotazione: contributo irriguo dovuto, calcolato sulla superficie abusivamente irrigata/ sui consumi rilevati, oltre alla sanzione pari al 100% del contributo.

- c. Irrigazione di superficie maggiore di quella prenotata e irrigazioni di colture non consentite dall'Ente per ridotta disponibilità di acqua in aree non conturizzate:
- nel caso la superficie irrigata senza prenotazione non superi del 40% quella prenotata: contributo irriguo dovuto, oltre alla sanzione pari al 50% del contributo;
 - nel caso la superficie irrigata senza prenotazione sia superiore al 40% e inferiore al 100% di quella prenotata: contributo irriguo dovuto oltre alla sanzione pari all'80% del contributo;
 - nel caso la superficie irrigata senza prenotazione sia pari o superiore al 100% di quella prenotata: contributo irriguo dovuto, oltre alla sanzione pari al 100% del contributo;
- d. Irrigazione di superficie maggiore di quella prenotata, in aree conturizzate:
- nel caso la superficie irrigata senza prenotazione non superi del 40% quella prenotata: sanzione pari al 50% del consumo calcolato sulla superficie non prenotata;
 - nel caso la superficie irrigata senza prenotazione sia superiore al 40% e nel contempo sanzione al 100% di quella prenotata: importo pari all' 80% del consumo calcolato, sulla superficie non prenotata;
 - nel caso la superficie irrigata senza prenotazione sia pari o superiore al 100% di quella prenotata: sanzione pari al 100% del consumo calcolato sulla superficie non prenotata; dove il consumo calcolato è dato dalla ripartizione proporzionale, fra la superficie prenotata e quella non prenotata, del consumo rilevato e deve essere comunque non inferiore al consumo minimo relativo alla superficie non prenotata.
- e. Irrigazione di appezzamenti diversi da quelli prenotati:
- Sanzione pari al 30% del contributo irriguo dovuto per l'appezzamento irrigato diverso da quello prenotato.

2. violazioni dell'art. 8.

- a. L'accumulo non autorizzato di acque in vasche o altri recipienti aziendali comporterà l'immediata sospensione del servizio irriguo ed una sanzione di € 500,00. Nel caso l'accumulo sia a servizio di superfici non prenotate o parzialmente prenotate, l'utente sarà altresì tenuto al pagamento della sanzione di cui al punto 1 del presente articolo.
- b. Il ripristino del servizio irriguo consortile sarà effettuato subordinatamente alla dimostrazione dell'avvenuto versamento di cui sopra, fatto salvo l'ottenimento di espressa autorizzazione dell'Ente all'utilizzo in sanatoria della vasca aziendale di accumulo, da rilasciarsi alle condizioni contenute nel precedente art. 8.

3. violazioni dell'art. 9 e 11.

- a. L'irrigazione effettuata tramite installazione non autorizzata di motopompe sugli idranti e su canali irrigui consortili, modifiche alle bocche di presa, manomissione dei gruppi di consegna, alterazioni portate al livello del pelo libero dei canali e al libero corso dell'acqua, comporteranno una sanzione di:
- €160,00 fino a Ha. 2 irrigati;
 - €260,00 fino a Ha. 10 irrigati;

- €370,00 fino a Ha. 20 irrigati;
- €500,00 fino a Ha. 30 irrigati;
- €800,00 oltre Ha. 30 irrigati.

Resta a carico inoltre dell'utente il ripristino immediato delle opere abusivamente modificate e la contestuale rimozione delle attrezzature collocate. In caso di inosservanza il Consorzio, decorsi inutilmente dieci giorni dalla data della contestazione, provvederà alla rimozione delle attrezzature ed a ripristinerà le opere manomesse con addebito di spesa all'utente.

- b. L'immissione da parte dell'utente di acque aziendali (provenienti da pozzi, sorgenti, attingimenti da fiumi, ecc.) nella rete irrigua consortile, il trasferimento di corpi d'acqua consortili da un comizio all'altro o da un idrante all'altro, o da una utenza all'altra, il versamento non autorizzato di acque erogate dalla rete consortile nei canali di bonifica, comporterà a carico dell'utenza responsabile, sempre che ciò non dia luogo a più gravi provvedimenti, una sanzione di € 500,00.
- c. Mancata chiusura delle teste d'idrante al termine dell'erogazione idrica con conseguente spreco di acqua/danni a terzi, spreco di acqua durante l'irrigazione, abbandono di rifiuti intorno agli idranti o a qualsiasi altra opera consortile, abbandono di materiale mobile per l'irrigazione a pressione, che impedisca il regolare esercizio irriguo:
 - sanzione di € 200,00, oltre alla rifusione dei danni eventualmente causati.
- d. Le spese di ripristino della funzionalità delle apparecchiature che il Consorzio sosterrà a seguito di danneggiamenti, comporterà una sanzione di € 200,00 a carico dell'utente, sia che ne sia responsabile, sia per omessa custodia. In caso di sostituzione si addebiterà il costo di acquisto dell'apparecchiatura, oltre agli oneri di installazione.
- e. Fermi gli obblighi di cui al precedente art. 11, comma 1, ogni ulteriore comportamento attivo o omissivo da parte degli utenti che possa essere di ostacolo o che possa rendere più gravose le ordinarie attività di gestione o manutenzione delle opere irrigue, comporterà una sanzione di € 200,00, con facoltà dell'Amministrazione di ordinare l'immediata sospensione della erogazione dell'acqua.

Il pagamento dell'intero importo dovuto per le violazioni di cui al presente articolo, effettuato entro 10 giorni dalla notifica, dà diritto ad una riduzione del 50% della sola sanzione, restando escluso dalla riduzione l'importo relativo al contributo dovuto per l'uso della risorsa idrica.

Per ogni successiva ulteriore violazione delle norme contenute nel presente articolo, effettuata nel corso della stessa stagione irrigua e/o in quella precedente, le sanzioni sopra elencate verranno raddoppiati.

Art. 15

Rilevazione delle violazioni e modalità di contestazione

Le violazioni al presente regolamento vengono rilevate dal personale individuato dall'Amministrazione all'uopo incaricato.

In tutti i casi di violazione alle norme contenute nel presente regolamento, il personale consortile preposto dovrà redigere apposito verbale, in presenza del conduttore/proprietario dei terreni. Il verbale dovrà contenere lo spazio necessario per l'esplicitazione di eventuali controdeduzioni da parte del conduttore. Nel caso in cui il conduttore fosse assente all'atto della contestazione, lo stesso sarà invitato tramite PEC o lettera raccomandata A.R. (inviata per conoscenza anche al proprietario dei terreni, se diverso dal conduttore), a presentarsi presso il competente ufficio consortile di zona entro 7 giorni dalla data di ricezione dell'invito, per le relative comunicazioni.

Nel caso il conduttore/proprietario dei terreni non si presenti al centro operativo entro la data di convocazione, o nel caso dall'incontro, a giudizio del personale incaricato del centro operativo, risulti confermata la violazione, i verbali di accertamento devono essere notificati agli interessati entro il termine di 90 giorni dalla data dell'accertamento, mediante PEC o raccomandata postale con avviso di ricevimento, o a mano acquisendo la firma per ricezione.

Ferma la facoltà di cui al penultimo capoverso del precedente articolo 14, gli importi indicati nei verbali, dovranno essere corrisposti, con le modalità indicate nella lettera di notifica, entro 20 giorni dalla ricezione della contestazione. L'eventuale ricorso dell'utente dovrà avvenire nello stesso termine di 20 giorni; la proposizione del ricorso comporta la sospensione del termine di pagamento.

Ai fini del rispetto di detto termine farà fede la data di invio della PEC o della ricezione della raccomandata AR.

Il Consorzio si pronuncerà sul ricorso nei successivi 60 giorni; decorso inutilmente detto termine, il ricorso si intenderà rigettato e gli importi riportati nei verbali dovranno essere versati nei successivi 20 giorni.

In caso di mancato pagamento nei termini indicati, le relative somme verranno iscritte a ruolo, con maggiorazione del 10% e pagamento in unica rata e con l'addebito dei compensi ai Concessionari della riscossione, come per legge.

Le sanzioni previste all'art.14 e al primo comma dell'art. 17 saranno poste a carico del proprietario, salvo che nei seguenti casi in cui saranno poste a carico del conduttore:

- vi siano domande irrigue sui terreni interessati sottoscritte e iscritte a ruolo al conduttore;
- il conduttore sia stato individuato e lo stesso, con apposita richiesta scritta, autorizzi il Consorzio a porle a proprio carico.

Fatti salvi i provvedimenti contemplati nel primo comma del successivo art. 17, il pagamento delle somme dovute a titolo di sanzione dovrà, di norma, avvenire con le modalità indicate nella nota consortile di contestazione.

Copia della ricevuta del versamento dovrà essere consegnata all'ufficio consortile competente per zona.

Art. 16

Richiamo alle norme di polizia idraulica

Per la custodia e la tutela delle opere irrigue di interesse collettivo e di quelle comunque in uso dell'Ente sono applicabili le vigenti disposizioni di polizia in materia di opere idrauliche e di bonifica.

Il personale del Consorzio adibito alla sorveglianza e custodia delle opere o altro delegato dell'Amministrazione, all'uopo abilitato, è autorizzato a elevare verbale di contravvenzione alle predette norme in materia di polizia idraulica, ai sensi del Regolamento Consortile 'Procedure per il rilascio di concessioni e autorizzazioni in materia di opere di bonifica e disposizioni di polizia idraulica', approvato con delibera dell'Assemblea Consortile n. 2 del 6.6.2019.

Art. 17

Sospensione della fornitura idrica

Ove non sia diversamente disciplinato nel precedente art. 14, in tutti i casi di infrazione alle norme ivi contenute, il Consorzio provvederà alla sospensione dell'erogazione della fornitura, fatto salvo il ristoro delle spese di sospensione e di riattivazione delle forniture, che andranno a carico dell'utente.

In caso di omessa prenotazione, decorsi i termini di pagamento di cui all'art. 15, si procederà alla sospensione della fornitura tramite flangiatura degli idranti.

L'ulteriore disponibilità della risorsa in favore dell'utente sarà in tal caso subordinata all'incasso dell'importo del verbale e, per le aree conturizzate, alla sottoscrizione di una nuova domanda irrigua.

Gli utenti morosi sottoscrittori di domande arboree o poliennali riconfermate automaticamente, che si rechino ai centri operativi per l'attivazione periodica delle tessere elettroniche necessarie al funzionamento dei gruppi di consegna assegnati (V. art. 9), potranno riceverne l'attivazione per soli 15 giorni, durante i quali dovranno regolarizzare la propria posizione debitoria nei confronti del Consorzio.

Nei confronti degli altri utenti morosi il Consorzio, mediante PEC o raccomandata A.R., rivolgerà espressa ulteriore richiesta di pagamento delle somme dovute, assegnando un termine perentorio di 15 giorni, decorrente dalla data di ricezione della richiesta stessa.

Decorsi detti termini il Consorzio, senza ulteriore avviso, provvederà alla sospensione della erogazione di acqua.

Si applica la sospensione della distribuzione idrica, senza formalità, oltre che nei casi previsti al precedente art.14, nei seguenti casi:

- decesso dell'utente senza che gli aventi causa abbiano presentato la domanda irrigua;

- assoggettamento dell'utente a procedura concorsuale o sequestro giudiziario, nel caso in cui non sia stata presentata da parte del curatore o commissario o liquidatore domanda di utenza;
- violazione degli obblighi previsti dall'art.11 comma 1 del presente Regolamento.

La sospensione della fornitura contemplata nel presente articolo avrà efficacia anche nei confronti degli eredi ed aventi causa dell'utente.

Art. 18

Trattamento dei dati personali

1. Nel presentare la domanda di irrigazione il consorzio autorizza l'Ente al trattamento dei dati personali.

Ai sensi del Reg. UE 2016/679 (GDPR), e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, il Consorzio garantisce che i dati personali liberamente comunicati saranno registrati su data-base elettronici, protetti e non accessibili al pubblico.

Il trattamento dei dati avverrà per le sole finalità istituzionali dell'Ente e, in particolare, per la gestione del catasto irriguo, delle richieste di assegnazione di quantitativi d'acqua per l'irrigazione e della contribuenza (es. emissione ruoli).

In conformità al Reg. UE 2016/679, il consorzio potrà accedere in qualsiasi momento ai suoi dati ed ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali che lo riguardano.

Art. 19

Norma transitoria

I procedimenti di accertamento in corso, relativi a verifiche delle superfici irrigate nell'esercizio irriguo 2021 nei comprensori rivenienti dai disciolti Consorzi dell'Alta Val D'Agri e del Vulture Alto Bradano, potranno essere definiti nei modi e nei termini di cui al Regolamento Irriguo, *ratione temporis* vigente, del disciolto Consorzio di Bonifica di Bradano e Metaponto, a condizione che gli stessi utenti ne aderiscano con accettazione scritta, entro e non oltre il 60° giorno dall'entrata in vigore del presente Regolamento.

In caso di mancata adesione, detti procedimenti verranno disciplinati dai Regolamenti di riferimento (art. 34 comma 5 della L.R. 1/2017).

Art. 20

Norma finale

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo al controllo di cui all' art. 27 comma 1 della L.R. 1/2017).

ALLEGATO "A" AL REGOLAMENTO IRRIGUO

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BASILICATA **MATERA**

D E L E G A **- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' -** **(art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)**

Il/La Sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. (___)

il _____ codice fiscale _____ residente a _____ prov. (___),

in qualità di _____ dei seguenti terreni distinti in catasto al

foglio di mappa n. ____ part. nn. _____ comune di _____

foglio di mappa n. ____ part. nn. _____ comune di _____

Consapevole/i delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti, di cui all'articolo 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

DICHIARA DI DELEGARE

Il/La Sign./ra _____ nato/a a _____ prov. (___)

il _____, residente a _____ prov. (___),

a sottoscrivere per proprio conto la domanda per l'irrigazione dei terreni sopra indicati.

Dichiara, infine, di aver preso visione dell'informativa allegata presente dichiarazione, resa dal Consorzio di Bonifica della Basilicata ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del regolamento UE n. 2016/679.

Ai sensi dell'art. 38 comma 3 DPR 445/2000 s.m.i., allegano alla presente dichiarazione copie fotostatiche, non autenticate, dei propri documenti di identità in corso di validità.

Letto, confermato e sottoscritto

_____ il _____

IL DELEGATO (per accettazione)
(Firma per esteso e leggibile)

IL/LA DELEGANTE
(Firma per esteso e leggibile)

Informativa sul trattamento dei dati personali

La presente informativa sul trattamento dei dati personali è resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. UE 2016/679 (di seguito GDPR), dal Consorzio di Bonifica della Basilicata, Via Annunziatella n. 64 – 75100 Matera (MT), in qualità di Titolare del trattamento.

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) può essere contattato all'indirizzo rpd@bonificabasilicata.it.

Finalità del trattamento e categorie dei dati personali trattati: i dati saranno trattati al fine di esaminare le richieste di assegnazione di quantitativi d'acqua per l'irrigazione. A tal fine saranno trattati: i dati anagrafici e il codice fiscale del richiedente e del proprietario, o conduttore, del terreno.

Base giuridica del trattamento: il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso.

Mancato conferimento dei dati: il mancato, parziale o inesatto conferimento dei dati potrà determinare l'impossibilità di fornire un riscontro alla richiesta.

Periodo di conservazione dei dati: i dati personali per 10 anni dal termine della fornitura.

Diritti dell'interessato: l'interessato ha il diritto di esercitare i diritti di cui agli artt. 15-22 GDPR. Potrà, altresì, proporre reclamo al Garante, quale autorità di controllo, qualora ritenga che il trattamento dei propri dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente.

Modalità di esercizio dei diritti: l'interessato può esercitare i diritti di cui sopra inviando una raccomandata A/R all'indirizzo Via Annunziatella n. 64 – 75100 Matera (MT), oppure mediante richiesta scritta all'indirizzo consorzio@bonificabasilicata.it.

ALLEGATO "B" AL REGOLAMENTO IRRIGUO

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BASILICATA MATERA

DICHIARAZIONE DEL CONDUTTORE NON PROPRIETARIO - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' - (art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Il/La Sottoscritto/a _____ nato/a a _____

prov. (___) il _____ codice fiscale _____

residente a _____ prov. (___),

in qualità di conduttore non proprietario dei terreni ubicati nel Comune di _____
distinti in catasto al/ai

Foglio di mappa num. _____, particelle num. _____

Foglio di mappa num. _____, particelle num. _____

di proprietà della Ditta _____, nato/a il _____

a _____ prov. (___),

giusto contratto o titolo _____

Consapevole/i delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti, di cui all'articolo 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

dichiara

per le causali di cui sopra, di poter richiedere l'assegnazione di un quantitativo di acqua, per l'irrigazione dei terreni sopra indicati, in virtù di un contratto di fitto/ accordo,
e **solleva il Consorzio di Bonifica della Basilicata** da ogni e qualsiasi responsabilità riveniente dal contratto di conduzione e più in generale da ogni e qualsiasi responsabilità conseguente a pretese che il proprietario dei sopraccitati terreni dovesse azionare nei confronti del Consorzio di Bonifica in virtù del contratto di fornitura irrigua, impegnandosi sin d'ora a manlevare il Consorzio da eventuali richieste e/o azioni giudiziarie che possano essere avanzate dal/i legittimo/i proprietario/i qualificato/i.

Dichiara, infine, di aver preso visione dell'informativa allegata presente dichiarazione, resa dal Consorzio di Bonifica della Basilicata ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del regolamento UE n. 2016/679.

Ai sensi dell'art. 38 comma 3 DPR 445/2000 s.m.i., allega alla presente dichiarazione copia fotostatica, non autenticata, del proprio documento di identità in corso di validità.

Letto, confermato e sottoscritto

_____ il _____

Firma _____

(Firma per esteso e leggibile)

Informativa sul trattamento dei dati personali

La presente informativa sul trattamento dei dati personali è resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. UE 2016/679 (di seguito GDPR), dal Consorzio di Bonifica della Basilicata, Via Annunziatella n. 64 – 75100 Matera (MT), in qualità di Titolare del trattamento.

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) può essere contattato all'indirizzo rpd@bonificabasilicata.it.

Finalità del trattamento e categorie dei dati personali trattati: i dati saranno trattati al fine di esaminare le richieste di assegnazione di quantitativi d'acqua per l'irrigazione. A tal fine saranno trattati: i dati anagrafici e il codice fiscale del richiedente e del proprietario, o conduttore, del terreno.

Base giuridica del trattamento: il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso.

Mancato conferimento dei dati: il mancato, parziale o inesatto conferimento dei dati potrà determinare l'impossibilità di fornire un riscontro alla richiesta.

Periodo di conservazione dei dati: i dati personali per 10 anni dal termine della fornitura.

Diritti dell'interessato: l'interessato ha il diritto di esercitare i diritti di cui agli artt. 15-22 GDPR. Potrà, altresì, proporre reclamo al Garante, quale autorità di controllo, qualora ritenga che il trattamento dei propri dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente.

Modalità di esercizio dei diritti: l'interessato può esercitare i diritti di cui sopra inviando una raccomandata A/R all'indirizzo Via Annunziatella n. 64 – 75100 Matera (MT), oppure mediante richiesta scritta all'indirizzo consorzio@bonificabasilicata.it.

ALLEGATO "C" AL REGOLAMENTO IRRIGUO

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BASILICATA **MATERA**

A U T O R I Z Z A Z I O N E **- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' -** **(art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)**

Il/La Sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. (___)

il _____ codice fiscale _____ residente a _____ prov. (___),

in qualità di _____ dei seguenti terreni distinti in catasto al

foglio di mappa n. ____ particelle num. . _____ comune di _____

foglio di mappa n. ____ particelle num. . _____ comune di _____

Consapevole/i delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti, di cui all'articolo 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

DICHIARA DI AUTORIZZARE

Il/La Sign./ra _____ nato/a a _____ prov. (___)

il _____, residente a _____ prov. (___), in qualità di conduttore, a

sottoscrivere domanda per l'irrigazione dei terreni sopra indicati e a porre a ruolo a proprio carico i relativi contributi.

Dichiara, infine, di aver preso visione dell'informativa allegata presente dichiarazione, resa dal Consorzio di Bonifica della Basilicata ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del regolamento UE n. 2016/679.

Ai sensi dell'art. 38 comma 3 DPR 445/2000 s.m.i., allegano alla presente dichiarazione copie fotostatiche, non autenticate, dei propri documenti di identità in corso di validità.

Letto, confermato e sottoscritto

_____ il _____

IL/LA PROPRIETARIO
(Firma per esteso e leggibile)

Informativa sul trattamento dei dati personali

La presente informativa sul trattamento dei dati personali è resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. UE 2016/679 (di seguito GDPR), dal Consorzio di Bonifica della Basilicata, Via Annunziatella n. 64 – 75100 Matera (MT), in qualità di Titolare del trattamento.

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) può essere contattato all'indirizzo rpd@bonificabasilicata.it.

Finalità del trattamento e categorie dei dati personali trattati: i dati saranno trattati al fine di esaminare le richieste di assegnazione di quantitativi d'acqua per l'irrigazione. A tal fine saranno trattati: i dati anagrafici e il codice fiscale del richiedente e del proprietario, o conduttore, del terreno.

Base giuridica del trattamento: il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso.

Mancato conferimento dei dati: il mancato, parziale o inesatto conferimento dei dati potrà determinare l'impossibilità di fornire un riscontro alla richiesta.

Periodo di conservazione dei dati: i dati personali per 10 anni dal termine della fornitura.

Diritti dell'interessato: l'interessato ha il diritto di esercitare i diritti di cui agli artt. 15-22 GDPR. Potrà, altresì, proporre reclamo al Garante, quale autorità di controllo, qualora ritenga che il trattamento dei propri dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente.

Modalità di esercizio dei diritti: l'interessato può esercitare i diritti di cui sopra inviando una raccomandata A/R all'indirizzo Via Annunziatella n. 64 – 75100 Matera (MT), oppure mediante richiesta scritta all'indirizzo consorzio@bonificabasilicata.it.